

L'Amazzonia che brucia minaccia anche l'accordo Mercosur



L'accordo commerciale raggiunto nello scorso mese di giugno tra la Commissione europea e i Paesi del Mercosur (**Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay**) ha trovato da subito la decisa opposizione degli agricoltori europei, secondo i quali le concessioni fatte dall'UE potrebbero avere conseguenze gravissime per il settore agricolo comunitario.

Alle considerazioni economiche si aggiunge ora anche una questione ambientale: il presidente del Consiglio europeo, **Donald Tusk**, ha infatti definito «**poco probabile**» una **ratifica** dell'accordo commerciale concluso fra l'Unione europea e il Mercosur se l'Amazzonia continua a bruciare.

Posizione analoga a quella già espressa dal presidente francese Emmanuel Macron.

«Di fronte a **drammatici incendi delle foreste in Amazzonia** – ha sottolineato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini – è positiva la crescente opposizione alla ratifica dell'accordo di libero scambio siglato dall'Unione Europea con i Paesi del Mercosur, per il **mancato rispetto da parte del presidente brasiliano Jair Bolsonaro degli impegni** di carattere ambientale».

«L'Italia dovrebbe sostenere la **sospensione delle importazioni di carne bovina dal Brasile** che è allo studio in ambito Ue» ha detto invece il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.